

Grazie Antonio

di Paolo Cernetig

Purtroppo è morto, all'età di 60 anni, Antonio Vignaduzzo. Antonio viveva in Comunità Piergiorgio Onlus da 13 anni ma precedentemente è stato un poliziotto: aveva fatto da scorta a molte persone famose tra le quali Madre Teresa di Calcutta ed il Principe Carlo di Inghilterra, oltre a molti personaggi istituzionali a Roma. In Comunità, Antonio ricordava i tempi della vita nella polizia e ogni domenica mattina i colleghi ed amici di Antonio lo venivano a trovare. Raccontava spesso un aneddoto, capitato a Caneva: quando Antonio viveva nella nostra struttura carnica, andava sempre al bar. Lui prendeva una birra, mentre Olivo e Stefano, un ex comunitario, prendevano il gelato.

Un giorno Antonio era a letto e non poteva andare in paese. Allora Olivo e Stefano sono entrati in camera sua con imbragatura e il sollevatore per alzarlo. Antonio ha urlato ridendo "Marta, Marta aiuto".

Grazie Antonio per il tuo carattere molto bello. Adesso potrai correre nei verdi prati del Paradiso.

[...] Anche qui da Udine diversi agenti della Digos, specializzati nei servizi di scorta, partirono a più riprese alla volta della Sicilia e fra essi Antonio Vignaduzzo, ora ospite della Comunità Piergiorgio. Antonio, che tuttora è un "ragazzo" dalla struttura alta e massiccia, nel 1983, dopo il trasferimento dalla Questura di Trieste a quella di Udine, ha partecipato in Sardegna, presso il reparto di Abbasanta, al corso per gli operatori delle Digos abilitati al servizio di scorta e tutela alle personalità dello Stato esposte a rischi. Un periodo impegnativo perché il corso era molto selettivo, condotto secondo i protocolli perfezionati con l'FBI americana, anch'essa impegnata nella lotta alla malavita organizzata italoamericana. Negli anni seguenti gli impegni per Antonio sono stati molteplici, quelli più continuativi hanno riguardato proprio le scorte di Palermo. Varie volte ha scortato sia Falcone che Borsellino, li conosceva personalmente e in particolare c'è stato un fatto che merita di essere ricordato. Borsellino venne qui a Udine dove già il sindaco di Palermo Leoluca Orlando aveva intessuto rapporti di carattere politico. In quella circostanza quei poliziotti che erano soliti partire da Udine per andare a scortare il Giudice Borsellino a Palermo, si videro per così dire "ricambiata la visita", tant'è che quel giorno il Magistrato concluse la serata con loro, a casa di uno di essi, nella zona di Moruzzo, ad assaporare un ottimo Picolit. [...]

(di Maurizio Trevisan da "Oltre", Giugno, 2012)

